



MOBILITA' SCUOLA 2016/2017: rimediati molti guasti della legge 107, nessun avallo alla chiamata diretta

Il comunicato unitario di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal sulla firma dell'ipotesi di CCNI sottoscritta il 10 febbraio 2016.

L'**ipotesi del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI)** sulla mobilità dei docenti per l'anno scolastico 2016-2017, firmata oggi da FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal, riporta alla naturale sede del negoziato una materia impropriamente collocata nella legge e soprattutto consente di rimediare a molte delle criticità e sperequazioni che la legge stessa ha determinato. La trattativa, pur non potendo essere pienamente risolutiva di tutte le problematiche indotte dalla 107, ha consentito di ottenere importanti risultati: tutto il personale già in ruolo prima della sua entrata in vigore conserva la titolarità su scuola anche in caso di trasferimento o passaggio in ambito provinciale, e in parte anche in caso di mobilità interprovinciale; assume la titolarità di scuola il personale della secondaria di II grado oggi facente parte della DOS; si rimuove per tutti l'obbligo di permanenza triennale nella provincia di assunzione; si individuano modalità specifiche per l'accesso alle scuole con carattere di specialità (CPIA, scuole speciali, ecc.). L'**ipotesi** sottoscritta consente di ripristinare e salvaguardare diritti messi fortemente in discussione dalla legge 107, rispetto alla quale peraltro si confermano tutte le iniziative rivolte a ottenerne profonde modifiche. Nessun avallo viene dato dal contratto alla cosiddetta "chiamata diretta" dei docenti, rispetto alla quale tutte le organizzazioni sindacali hanno sempre espresso il loro netto dissenso: al contrario, il passaggio dagli ambiti alle scuole diventa oggetto di un'apposita sequenza contrattuale per regolare le procedure di assegnazione della sede legandole all'applicazione di criteri trasparenti e oggettivi, per titoli, escludendo che le stesse possano essere gestite in modo discrezionale e arbitrario. In pratica si tratta di un ulteriore contratto da sottoscrivere entro 30 giorni dalla stipula del CCNI. Proprio per ribadire il no alla chiamata diretta è stata inserita a verbale una dichiarazione in cui le sigle firmatarie indicano gli obiettivi con cui parteciperanno al tavolo della sequenza contrattuale. Per educatori, docenti IRC e personale Ata non vi sono sostanziali novità e di fatto si confermano le stesse regole degli anni precedenti. Su alcuni punti, gli ostacoli posti dalle disposizioni della legge 107 si sono rivelati invalicabili, non consentendo di dare le risposte attese a tutti i docenti assunti nelle fasi B e C del piano straordinario. A questo aspetto fa riferimento una seconda dichiarazione a verbale, in cui i sindacati stigmatizzano l'arroccamento dell'Amministrazione su posizioni di rigida applicazione della nuova normativa. Cambiare quelle disposizioni resta pertanto un obiettivo su cui l'azione sindacale continuerà a svilupparsi, ma nello stesso tempo si conferma che molte tutele assicurate dal contratto sarebbero venute a mancare totalmente se una materia delicata e complessa come la mobilità fosse stata consegnata a decisioni unilaterali dell'amministrazione, dando così campo libero a un'applicazione piena e incondizionata della legge 107.

Roma, 10 febbraio 2016

FLC CGIL
Domenico Pantaleo

CISL Scuola
Maddalena Gissi

UIL Scuola
Giuseppe Turi

SNALS Confsal
Marco Paolo Nigi

MOBILITA' SCUOLA 2016/2017: sottoscritta l'ipotesi di contratto annuale

Si riconquista reale accessibilità dopo la 107/15. Ora la parola alle lavoratrici ed ai lavoratori per la firma definitiva.

Nella giornata del 10 febbraio 2016 è stata sottoscritta al Miur l'ipotesi di contratto annuale per la mobilità 2016/2017 che, accompagnata da una relazione tecnica, verrà inviata nei prossimi giorni a Funzione Pubblica e Mef per avere il nulla-osta alla sottoscrizione definitiva. [Il comunicato unitario](#). Sono molti i risultati positivi acquisiti con il nuovo contratto rispetto ai contenuti della legge 107/15, tanto da renderla ignorata in diverse parti. Non tutte le richieste dei sindacati hanno però avuto ascolto, a partire da quella di posticipare di un anno l'avvio del nuovo articolato conseguente alla regolamentazione del piano di assunzione straordinario, sulla quale non c'è stata alcuna apertura per un veto posto esplicitamente dal Governo stesso. Così come gli ostacoli posti dalle disposizioni della legge 107/15, che si sono rivelati insormontabili per i docenti assunti nel piano straordinario nelle fasi B e C da GAE fino all'ultimo momento del confronto. La complessità della trattativa, atta ad arginare da parte nostra, le numerose contraddizioni lesive di diritti e parità di trattamento contenute nella legge, ha avuto inizio proprio dall'istituzione degli ambiti territoriali, per noi pura denominazione di carattere geografico-amministrativo e non sede di albi professionali oggetto di chiamata diretta. Proprio su questo punto i sindacati hanno ottenuto un risultato molto importante prevedendo l'inserimento, nel testo, del rimando ad una apposita sequenza contrattuale, da adottarsi entro 30 giorni, nella quale definire "Le procedure, le modalità e i criteri attuativi per l'assegnazione alle scuole dei docenti che acquisiranno al termine della mobilità la titolarità sugli ambiti". La sequenza riguarderà tutti i docenti che, al termine dei movimenti, risultino privi di titolarità di scuola. Si tratta di un ulteriore momento negoziale per "sottrarre" questa delicata materia alla discrezionalità del dirigente scolastico, vanificando nel contempo uno degli aspetti più odiosi, e incostituzionali, della legge 107/15. Come da sempre ribadito, la FLC CGIL non accetterà né sottoscriverà un atto che preveda la "chiamata diretta" contro la quale continuerà a battersi in tutte le sedi (mobilitazioni, ricorsi, referendum).

I punti positivi acquisiti con il contratto rispetto alla legge

Siamo riusciti a ottenere, contrariamente a quanto prevede la legge 107/15, che i docenti titolari in provincia e i docenti che hanno già una titolarità di scuola possano chiedere un'altra sede, acquisendone la titolarità; questo anche nella fase interprovinciale, ma limitatamente al primo ambito territoriale scelto. Purtroppo non è stato possibile estendere questa condizione anche ai neo assunti 2015/2016, i quali avranno la titolarità in ambito territoriale in ogni fase di mobilità territoriale prevista.

In sintesi le acquisizioni del contratto rispetto alla legge 107/15.

La scheda di confronto: [colore](#) / [bianco-nero](#)

Le nuove fasi per il personale docente: [approfondisci](#)

Mobilità personale educativo ed ATA

Sono state confermate le attuali regole.

Per gli educatori si è ottenuta in più la possibilità di partecipare ai trasferimenti per diversa provincia in deroga al blocco triennale della legge 128/13. Si potranno indicare preferenze fino a tre province diverse, sempre con titolarità di sede (sui convitti e sugli educandati). Per il personale ATA sono previste le consuete 3 fasi: comunale, provinciale e per altra provincia Rimangono invariate le preferenze di scuola e la valutazione dei punteggi.

Scadenze

Per tutti, le scadenze delle diverse domande saranno definite dalla successiva Ordinanza Ministeriale, ivi comprese le modalità di presentazione delle domande e la modulistica da utilizzare.

La sottoscrizione definitiva

Nelle prossime settimane la FLC CGIL sarà impegnata in moltissime assemblee su tutto il territorio nazionale per illustrare i contenuti dell'ipotesi e i risultati positivi acquisiti nella lunga e complessa trattativa iniziata i primi di novembre. Nelle assemblee verrà chiesto ai lavoratori di esprimersi su tale ipotesi di contratto per dare, o meno, al sindacato il mandato vincolante alla sottoscrizione definitiva.

MOBILITA' SCUOLA 2016/2017: le nuove fasi per il personale docente

L'ordine delle operazioni è molto complesso e il numero delle fasi passa da tre a otto.

In conseguenza dei [punti acquisiti con il contratto](#), rispetto alla legge 107/15, analizziamo ora quali saranno le nuove fasi con cui si attua la mobilità, sia territoriale che professionale, per il personale docente: si tratta di un ordine di operazioni molto complesso a fronte delle tre fasi, comunale, provinciale e interprovinciale previste nei CCNI precedenti.

Fase – A (si articolerà in tre sottofasi)

1. Trasferimenti in ambito comunale su scuola dei docenti assunti entro il 2014/15.
2. Trasferimenti su scuola tra comuni diversi nell'ambito della provincia di titolarità. Partecipano anche i docenti ex DOP, i docenti neo assunti in fase Zero e A e i DOS del II° grado che non intendono confermare la scuola attuale.
3. Passaggi di cattedra e di ruolo su scuola nell'ambito della provincia di attuale titolarità.

Fase – B (si articolerà in tre sottofasi)

1. Trasferimenti interprovinciali dei docenti assunti entro il 2014/2015. Si indicano gli ambiti territoriali in ordine di preferenza. Se soddisfatti nel primo ambito si otterrà la titolarità su una scuola di quell'ambito, secondo l'ordine delle preferenze espresse nella domanda tra tutte le scuole che ne fanno parte.
2. Passaggi di cattedra e di ruolo interprovinciali. Nel limite massimo iniziale del 25% dei posti disponibili. Tali passaggi avverranno con le stesse regole dei trasferimenti.
3. Trasferimenti provinciali su ambito dei docenti assunti nel 2015/2016 in fase B e C da concorso. Titolarietà su uno degli ambiti della provincia dove si è stati assunti.

Fase - C

Trasferimenti docenti assunti nel 2015/2016 in fase B e C da GAE, su tutti i posti disponibili degli ambiti nazionali. I docenti dovranno indicare, in ordine di preferenza, tutti gli ambiti al fine di acquisire la titolarità in uno di essi.

Fase - D

Trasferimenti docenti assunti nel 2015/2016 in fase Zero e A, e fase B e C da concorso, su tutti i posti rimasti disponibili degli ambiti nazionali. I docenti che intendono partecipare alla mobilità in più fasi (provinciale prima ed interprovinciale dopo), devono presentare distinte domande.

Sistema delle precedenze

In ciascuna delle fasi sopra illustrate viene confermato l'ordine delle precedenze previste dalla legge (ad es. legge 104/92, oppure amministratori locali, ecc...).

Situazioni specifiche e particolari

Per le sezioni attivate presso le sedi ospedaliere e carcerarie, per i posti speciali di infanzia e primaria, per le sedi di organico dei CPIA sarà possibile esprimere la propria disponibilità contestualmente alle preferenze.

Tabelle dei punteggi

È stata apportata una modifica nella valutazione dei titoli culturali: nei trasferimenti va assegnato 1 punto (oppure 0,5) ai docenti che hanno acquisito il titolo CLIL a seconda se di livello C1 o inferiore. Nella mobilità professionale si è stabilito di innalzare il punteggio da 5 a 6 sia per il dottorato di ricerca, sia per la laurea specialistica (o quadriennale se di vecchio ordinamento) nel caso in cui la stessa sia aggiuntiva al titolo di accesso.

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE

FLC CGIL Ravenna